

l'ENAV SpA, al fine di ottemperare alle precise indicazioni del Parlamento ha istituito il « Progetto Internalizzazione », da realizzarsi entro il 30 giugno 2004, per il coordinamento dei programmi di « Servizio Telegestione Nazionale » (STN) degli impianti di assistenza al volo, della « Manutenzione Globale » e della « Logistica »;

l'ENAV SpA ha affidato in appalto le attività tecniche a società esterna, attraverso un contratto (con scadenza 30 giugno 2004) che riduce i costi contestualmente alla graduale internalizzazione di detti fondamentali e strategici servizi;

il citato contratto di appalto prevede l'incremento dei costi di 573.525,38 euro per ogni mese di ritardo, qualora l'ENAV SpA non pervenisse, entro aprile 2003, al completamento del « progetto di Telegestione Nazionale »;

l'ENAV SpA, malgrado la realizzazione *hardware* e *software* del Progetto di Telegestione Nazionale sia in fase conclusiva, non ha ancora proceduto alla ricerca delle risorse umane a cui affidare tale strumento;

l'ENAV SpA non ha ancora provveduto a costituire la Divisione Tecnica, strumento organizzativo indispensabile per la realizzazione dei programmi e dell'assorbimento graduale delle funzioni e che può garantire la continuità assoluta della erogazione dei servizi mantenendo e/o migliorando gli elevati *standard* di sicurezza attualmente applicati —:

se non ritengano i Ministri interrogati improcrastinabile per ENAV SpA istituire la Divisione Tecnica per la gestione e manutenzione degli impianti;

se non ritengano i Ministri interrogati di sollecitare l'amministratore unico in carica e/o il Consiglio di amministrazione, di prossima investitura, di ottemperare alle precise indicazioni date dal Parlamento nell'interesse del Paese e dell'ENAV SpA.

(4-05020)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'istituto di pena S. Michele di Alessandria, ove risultano ristrette circa 470 persone, continua a registrare forti carenze di organico;

è di tutta evidenza che i compiti di custodia divengono, in queste condizioni, pericolosamente carenti dal punto di vista organizzativo, con evidente compromissione della sicurezza, della efficienza del servizio e della condizione dei lavoratori della polizia penitenziaria;

a quanto risulta all'interrogante crescono le malattie infettive, quali scabbia e tubercolosi, mentre si fanno più frequenti i casi di aggressione in danno degli agenti di polizia penitenziaria;

diversa, ma non meno grave dal punto di vista della carenza di organico, appare la struttura alessandrina di Piazza Don Soria;

appare urgente perseguire un programma di interventi per ottimizzare le condizioni delle due strutture carcerarie alessandrine —:

se non si ritenga di dover intervenire senza indugio per ovviare alle carenze di organico delle due strutture carcerarie alessandrine di S. Michele e di Piazza Don Soria;

se non si ritenga di dover implementare i servizi sanitari attesa l'insorgenza di malattie infettive, quali scabbia e tubercolosi;

se non si ritenga di dover approfondire organicamente la collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali della regione Piemonte, che da tempo manifesta attenzione e sensibilità nei confronti delle esigenze delle strutture penitenziarie.

(4-05004)

CARDIELLO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la sezione distaccata di Eboli del tribunale di Salerno ha un carico di lavoro di procedimenti penali e civili superiore a tutte le altre sezioni della provincia di Salerno, tant'è che l'interrogante ha presentato una proposta di legge per la istituzione del tribunale ordinario;

da circa un mese, a seguito di provvedimenti giudiziari restrittivi a carico di tre cancellieri della sezione civile — esecuzione mobiliare e immobiliare, emessi dalla procura della Repubblica di Salerno, si riscontra la paralisi dei procedimenti civili pendenti;

a tutt'oggi, le cancellerie di detti uffici non riescono a smaltire l'enorme carico di lavoro, in quanto non vi è stata la sostituzione degli impiegati colpiti dal provvedimento restrittivo;

al settore civile lavora con enorme sacrificio un solo magistrato togato, essendo state trasferite presso il tribunale di Salerno altre due unità senza che si sia provveduto alla loro sostituzione —:

quali utili interventi urgenti il Ministro intenda adottare per sopperire alle carenze di funzionari e magistrati, al fine di normalizzare lo svolgimento dei processi pendenti. (4-05005)

MASCIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la procura di Genova attraverso un'inserzione a pagamento sul *Secolo XIX* (pag. 3 dell'edizione dell'8 gennaio 2003) ha lanciato un appello ai lettori affinché fornissero elementi utili all'identificazione di due persone riprese in un filmato nei giorni del G8 davanti a una vetrina infranta da un gruppo di *black bloc*;

sulla foto pubblicata a margine dell'appello, apparivano un uomo e una donna;

l'unico caso assimilabile a quello citato risale a qualche decennio fa e con-

templava un premio da parte del ministero dell'interno a chi fornisse informazioni utili alla ricerca di persone indagate;

tale strumento venne abolito perché inefficace sul piano dei risultati: tempo e risorse venivano spesi per verificare informazioni per lo più fornite da mitomani —:

se non ritenga di adottare iniziative normative volte ad escludere l'utilizzo di simili forme di pubblicità, considerato che lo stesso non è regolamentato dal nostro ordinamento;

se la forma pubblicitaria a favore di una sola testata possa essere considerata legittima tra le spese di una procura.

(4-05007)

LA GRUA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

recentemente, gli agenti della polizia penitenziaria della casa circondariale di Ragusa hanno dichiarato lo stato di agitazione;

l'iniziativa, promossa dalle varie sigle sindacali, è stata determinata dalla condizione di estrema insicurezza in cui è costretto ad operare il personale del carcere di Contrada Pendente, specie da tre mesi a questa parte, e cioè da quando è ritornata a funzionare la sezione destinata ai detenuti cosiddetti di « alta sicurezza » nella quale vengono impiegate 10 unità di agenti che vengono a mancare in altri importanti servizi;

risulta all'interrogante che la situazione anzidetta comporti la prestazione di turni di lavoro di otto ore anziché di sei, peraltro senza il pagamento del lavoro straordinario, ed un carico di lavoro eccessivo che compromette sia la sicurezza interna dell'istituto che, in generale, l'ordine e la disciplina, determinando fra gli agenti condizioni di *stress*, con evidenti riflessi negativi sul buon andamento della casa circondariale —:

se non ritenga di intervenire urgentemente per porre fine alla situazione

denunciata dalle organizzazioni sindacali e per accogliere le legittime istanze degli appartenenti al corpo della polizia penitenziaria in servizio a Ragusa il cui trattamento non appare adeguato all'impegno dagli stessi profuso nell'adempimento dei delicati compiti loro assegnati. (4-05017)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

SANZA e PERLINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con circolare n. MOT3/4298/M310 del 30 dicembre 2002, il Capo del dipartimento dei trasporti ha emanato la seguente disposizione: « Come è noto, l'articolo 121, comma 6, del vigente codice della strada rimette alla prudente valutazione dell'amministrazione la scelta della sede ove svolgere le sedute di esami di teoria per il conseguimento della patente di guida. A tale proposito — tenuto conto della esigenza di garantire su tutto il territorio nazionale una uniformità di comportamento da parte dei dipendenti uffici, della perdurante carenza di personale esaminatore, nonché della esigenza di assicurare alle predette sedute d'esame condizioni che diano le massime garanzie di oggettività e trasparenza — si dispone che, a far data dal 3 febbraio 2003, le sedute d'esame di teoria per il conseguimento delle patenti di guida di tutte le categorie si svolgano presso la sede dell'ufficio provinciale del dipartimento dei trasporti terrestri, ovvero presso centri di istruzione automobilistica, dotati di locali idonei ad ospitare candidati provenienti da almeno tre autoscuole »;

la previsione degli esami presso l'ufficio provinciale del dipartimento dei trasporti terrestri e soprattutto presso i centri di istruzione, se dotati di locali idonei ad ospitare candidati provenienti da almeno tre autoscuole, provoca un evidente e

grave disagio ai cittadini che debbono sottoporsi all'esame, costretti a spostamenti talvolta gravosi dalla loro sede naturale;

non appare utile il richiamo alla carenza di personale giacché già oggi è il direttore provinciale a stabilire data e orario delle prove richieste presso le autoscuole, secondo la disponibilità del personale, né quello relativo alla oggettività e trasparenza, mutando con la disposizione cennata solo il luogo e non anche i criteri di esame o il personale;

peraltro la circolare appare in contrasto con la disposizione di cui all'articolo 121, comma 6 del vigente codice della strada, che prevede il diritto ad espletare gli esami presso l'autoscuola frequentata, tanto che come si è appreso dalla stampa le associazioni di categoria si apprestano ad impugnare la circolare nella competente sede —:

quali atti si intendano adottare, con la urgenza richiesta dalla decorrenza della disposizione (3 febbraio 2003), per evitare inutili disagi ai cittadini nonché disparità di trattamento tra le migliaia di autoscuole italiane;

se non si ritenga inoltre opportuno sentire le associazioni di categoria per individuare il miglior percorso da seguire. (5-01540)

VIANELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 80, comma 26, della legge n. 289 del 2002, recante « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato » (legge finanziaria per il 2003) così recita: « Una quota degli importi autorizzati ai sensi dell'articolo 13 della legge 1° agosto 2002, n. 166, può essere destinata al finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798, con le